

Regolamento del Sistema museale di Massa Marittima e dei singoli musei

aggiornamento attuato ai sensi della L.R 21/2010 e del D.M. 113/2018

Preambolo

Il Sistema museale del Comune di Massa Marittima è stato istituito con Delibera di Consiglio Comunale n. 62 dell'11/09/02 per dare organicità ai Musei comunali nati dal Museo civico fondato nel 1867 insieme alla Biblioteca Comunale. Comprende i musei, le raccolte, i monumenti musealizzati e i parchi di proprietà comunale o affidati in gestione al Comune dallo Stato (Parco Archeologico dell'Accesa) e dipende direttamente dal Comune stesso. Pertanto, considerato che le competenze degli organi istituzionali del Comune comprendono le tematiche della gestione museale, gli organi amministrativi del Sistema museale citati nel presente Regolamento si identificano con gli organi amministrativi del Comune (Consiglio Comunale, Giunta, Sindaco, Assessori, etc.) e con il Settore competente individuato nella macrostruttura dell'Ente, ossia il settore Politiche Culturali - Musei Archivi Biblioteca.

Il Regolamento del Sistema dei Musei di Massa Marittima, approvato nella sua precedente versione con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 08/07/2005, è stato redatto secondo le indicazioni fornite dagli *“Atti di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di sviluppo e funzionamento del museo”* (di seguito denominati *“standard museali”*) emanati nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 150 del D.Lgvo 112/1998; con delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 6/12/2010 si è approvato un aggiornamento attuato in base alla LR 21/2010. Con la revisione del testo che qui si presenta, il Regolamento viene aggiornato in base al Decreto Ministeriale n. 113/2018.

Il Regolamento del Sistema dei Musei di Massa Marittima si compone di due parti:

Parte I - Regolamento generale relativo all'intero Sistema Museale, comune a tutti i Musei;

Parte II - Regolamenti dei singoli Musei.

Parte I

Regolamento generale del Sistema Museale

Premessa

Il presente regolamento disciplina le finalità e i principi di organizzazione, funzionamento e gestione del Sistema dei Musei del Comune di Massa Marittima. I musei sono organizzati in un Sistema Museale coordinato per conseguire le proprie finalità con il più alto grado di efficienza, efficacia ed economicità. Sono parte del presente regolamento i Regolamenti dei singoli musei.

1. Denominazione e sede

1.1. Denominazione e sede: Il Sistema Museale del Comune di Massa Marittima è denominato “Musei di Massa Marittima”. La sede del Sistema Museale si trova in piazza XXIV Maggio, 10 a Massa Marittima, negli Uffici amministrativi del Settore Politiche Culturali – Musei Archivi Biblioteca, presso la Biblioteca Comunale. Ogni singolo Museo dispone di una sua sede autonoma e di una propria collezione, come precisato nel regolamento specifico per i singoli Musei comunali.

1.2. Breve storia e atto istitutivo: Il Museo Civico di Massa Marittima viene istituito insieme alla Biblioteca nel 1867 e il primo Regolamento dei medesimi fu pubblicato nel 1872¹. Il Museo Civico si è sviluppato nel tempo suddividendosi in vari musei. Pertanto, al fine di ridare organicità all’insieme dei Musei comunali, con delibera di Consiglio Comunale n. 62 dell’11/09/02 è stato istituito il “Sistema dei Musei di Massa Marittima” che comprende i musei, i monumenti musealizzati, le mostre permanenti e i parchi archeologici di proprietà comunale esistenti a quella data, nonché gli eventuali altri musei, monumenti e parchi che il Comune avesse voluto allestire in futuro.

1.3. Il Sistema Museale di Massa Marittima alla data del 31/12/2019 comprende:

- il **Museo Archeologico “Giovannangelo Camporeale”** in piazza Garibaldi 1, Massa Marittima, a cui afferisce il Parco Archeologico Etrusco del lago dell’Accesa in zona La Pesta;
- il **Museo di San Pietro all’Orto - Collezione di arte medievale**, a cui afferisce anche la Collezione di Arte Contemporanea “Angiolino Martini”, in Corso Diaz 36, Massa Marittima;
- il **Museo della Miniera** in via Corridoni Massa Marittima;
- il **Museo di Arte e Storia delle Miniere** in Piazza Matteotti, Massa Marittima, attualmente chiuso;

¹G. CAGLIANONE (a cura di), *La Biblioteca Comunale “Gaetano Badii” di Massa Marittima: una istituzione cittadina fra volontariato e politica culturale. Centocinquanta anni di storia (1867-2017)*, Biblioteca Comunale Gaetano Badii, 2017.

- la **Torre del Candeliere** in piazza Matteotti, Massa Marittima;

Ne fanno parte inoltre:

- la **Vecchia Falegnameria** in vicolo Porte, Massa Marittima;

- la **Collezione di Cimeli del Risorgimento**, esposta periodicamente nella Biblioteca Comunale “Gaetano Badii” piazza XXIV Maggio 10, Massa Marittima;

- la **Mostra sulla Resistenza nelle Colline Metallifere**, attualmente in magazzino.

Ente proprietario: Il Sistema museale dipende direttamente dal Comune di Massa Marittima, che lo gestisce attraverso il Settore 5 - Politiche Culturali, Musei e Biblioteca, istituito con delibera di Giunta comunale n. 22 del 05/02/2008. Pertanto, come riportato in premessa, gli organi amministrativi del Sistema museale citati nel presente Regolamento (Giunta, Consiglio Comunale, Sindaco, Assessori, etc.) sono quelli del Comune di Massa Marittima.

Adesione a reti o sistemi museali: Il Sistema Museale di Massa Marittima fa parte del Sistema Museale Provinciale “Musei di Maremma” (adesione effettuata con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 27/01/2004, rinnovata con Delibera n.79 del 29/12/2014 e ulteriormente rinnovata con Delibera n. 9 del 28/2/2020) ed è compreso nel Parco Archeologico e Tecnologico delle Colline Metallifere (Delibera di Giunta n. 120 dell’1/06/2005).

Il Sistema Museale di Massa Marittima, o i singoli Musei che ne fanno parte, possono inoltre aderire ad altre reti o sistemi museali di tipo tematico al fine di migliorare la promozione, comunicazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio, previa approvazione, da parte degli organi competenti, di apposito accordo tra le parti.

1.4 - Inserimento di Musei privati all’interno del Sistema museale

1.4.1. Il Comune di Massa Marittima si riserva la possibilità di inserire nel Sistema museale comunale anche Musei privati presenti sul territorio comunale, al fine di favorire la fruizione, la valorizzazione e la conoscenza del patrimonio culturale da parte di tutti i potenziali utenti dei Musei. Tale inserimento intende altresì favorire la realizzazione di attività, iniziative culturali, didattiche ed educative congiunte nell’ottica di una maggior efficienza, efficacia ed economicità nell’opera di valorizzazione e promozione culturale del territorio, anche attraverso la realizzazione e diffusione di apposito materiale promozionale congiunto.

1.4.2. Qualora si disponga l’ingresso di un Museo o Istituzione assimilabile non comunale nel Sistema museale massetano, la gestione dello stesso rimane, sotto il profilo amministrativo, istituzionale, economico, finanziario e organizzativo, nella piena competenza e responsabilità del proprietario. Il rapporto tra struttura privata e Sistema museale di Massa Marittima sarà disciplinato da apposito accordo tra le parti, approvato dalla Giunta comunale.

Costituisce requisito necessario ed indispensabile per entrare nel Sistema museale comunale essere in linea con le indicazioni della L.R. 21/2010 e precisamente:

- presenza di uno statuto o regolamento di funzionamento e organizzazione, in quanto il presente Regolamento si applica ai soli Musei comunali di Massa Marittima;

- direzione scientifica assegnata in base a comprovate competenze tecnico-scientifiche del soggetto incaricato;
- apertura al pubblico più ampia possibile con orari certi;
- tutela della sicurezza delle persone e delle collezioni e abbattimento delle barriere fisiche e culturali alla fruizione in base alle norme di legge;
- svolgimento di attività educative;
- svolgimento di attività di ricerca;
- rilevazione delle presenze di pubblico, anche tramite un servizio di registrazione dei visitatori.

1.4.3. L'ingresso nel Sistema museale di Massa Marittima è subordinato all'inoltro, da parte del Direttore del Museo al Sindaco del Comune di Massa Marittima, di una richiesta di adesione che sarà valutata dal Direttore del Sistema Museale al quale è affidato il compito di verificare il possesso dei requisiti necessari. La Giunta Comunale potrà decidere se richiedere al Museo aderente una quota di adesione annuale oppure la partecipazione a iniziative comunali con proprie attività.

2. Finalità e missione

In conformità alla definizione di Museo del Codice etico dell'ICOM (International Council of Museums) adottato nel 1986 a livello internazionale e aggiornato nel 2004, a cui i Musei di Massa Marittima si ispirano per le finalità, si definisce qui Museo *“un’istituzione permanente senza scopo di lucro al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze materiali dell’uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto”*.

Il Sistema museale di Massa Marittima, e i singoli musei che lo compongono, è pertanto un organismo permanente senza fini di lucro direttamente dipendente dal Comune di Massa Marittima, che lo ha istituito con lo scopo di coordinare le attività dei singoli musei ad esso appartenenti. Opera nel rispetto dei principi indicati dallo Statuto del Comune di Massa Marittima, dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs 42/2004), della Legge Regionale 21/2010, dal Decreto Ministeriale n. 113/2018, dal presente Regolamento e da ogni altra norma comunitaria, nazionale, regionale e comunale vigente in materia.

La missione del Sistema museale, ovvero le finalità per le quali è stato istituito, riguarda:

- la cura di tutti i beni in consegna e posti sotto la propria responsabilità, assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro;
- la cura in via permanente dell'inventariazione e della catalogazione dei beni, nonché della loro documentazione fotografica, in accordo e secondo i criteri delle Soprintendenze di settore e adottati dalla Regione Toscana;
- la valorizzazione e la promozione dello stesso patrimonio favorendone la fruizione da parte del pubblico con allestimenti delle collezioni, pubblicazioni, mostre, e altro;
- la programmazione, il coordinamento e la realizzazione delle attività culturali, didattiche ed educative legate al patrimonio culturale del territorio;

- l'allestimento espositivo delle collezioni dei vari Musei comunali, anche in accordo e in collaborazione con le Soprintendenze di settore;
- l'attivazione di progetti di restauro del patrimonio culturale in accordo e in collaborazione con le Soprintendenze di settore;
- la promozione e la realizzazione di esposizioni temporanee tematiche sia all'interno dei Musei stessi che in altri locali individuati di volta in volta, sia con materiali propri che con materiali di terzi;
- il rapporto con Istituzioni scientifiche e culturali, quali Università, Soprintendenze o altro, per promuovere lo studio e la ricerca sul patrimonio museale e più in generale sul patrimonio culturale del territorio;
- il rapporto con le associazioni culturali locali, con le scuole, con la collettività e con il territorio al fine di promuovere e divulgare la conoscenza, la sensibilità e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa di carattere culturale, scientifico, sociale e turistico che rientri nelle finalità del Sistema museale utile allo scopo di favorire al massimo la fruizione e la conoscenza del patrimonio culturale da parte dei cittadini e di tutti gli utenti potenziali dei Musei.

3. Funzioni

3.1. Le funzioni del Sistema museale sono volte al perseguimento delle finalità espresse dall'art. 2. Vi rientrano:

a) la gestione e la cura delle collezioni e precisamente:

1. la conservazione e sicurezza del patrimonio appartenente a vario titolo ai Musei e delle strutture che li ospitano, nonché delle opere in prestito e/o in deposito; ogni operazione sulle collezioni deve essere compiuta in accordo e in collaborazione con la Soprintendenza competente, nonché con i proprietari delle singole opere qualora queste si trovino nel museo a titolo di prestito temporaneo per mostre o allestimenti e non in quanto donazioni;
2. l'inventariazione, catalogazione, ordinamento, allestimento ed esposizione di tale patrimonio in collaborazione con le Soprintendenze di settore;
3. l'incremento del patrimonio stesso per mezzo di quelle attività volte a: favorire e incentivare le campagne di scavo nei siti archeologici del territorio da parte di Università e Soprintendenze; l'acquisizione (attraverso acquisti, donazioni, depositi) di materiali che possano costituire documentazione e testimonianza della storia locale (dai documenti d'archivio al materiale fotografico, cartografico, audiovisivo, ai documenti relativi alla cultura materiale, all'acquisizione di opere d'arte etc.), nel rispetto e nella salvaguardia del loro rapporto col territorio;
4. il restauro del patrimonio culturale in conformità alle normative vigenti e in collaborazione con le Soprintendenze di settore;
5. la documentazione, la ricerca e lo studio sul patrimonio e la pubblicazione dei risultati di tali ricerche;

6. la collaborazione e la cooperazione con musei e istituti di ricerca di ambiti simili a quelli dei musei appartenenti al Sistema, anche con l'adesione ad altri sistemi museali tematici;
7. il rapporto col territorio di riferimento e con le associazioni culturali che sul territorio svolgono attività legate alla salvaguardia, valorizzazione, promozione e conoscenza del patrimonio culturale anche immateriale;
8. la valorizzazione del proprio patrimonio mediante: allestimenti che lo rendano fruibile; studi e pubblicazioni scientifiche, divulgative e didattiche; realizzazione di mostre temporanee all'interno dei vari Musei del Sistema o in locali esterni di volta in volta individuati, sia con materiali propri che con materiali di terzi affidati ai singoli musei a vario titolo (deposito, prestito temporaneo, etc.), sugli stessi temi espressi dal patrimonio dei vari musei o su temi diversi; prestito dei propri materiali ad Enti e Istituzioni per mostre temporanee.

Aa) Relativamente alle mostre si precisa che:

aa1) possono essere realizzate mostre temporanee dalla Direzione dei Musei seguendo gli iter amministrativi a norma di legge;

aa2) possono essere accolte proposte di mostre temporanee da esterni previa verifica dei seguenti criteri:

1. il livello e la qualità della mostra siano in linea col livello e la qualità dell'allestimento museale;
2. non sussistano rischi per le opere del Museo né vengano ostacolate le normali attività museali anche se gli spazi utilizzabili per l'allestimento delle mostre all'interno dei singoli Musei fossero gli stessi del percorso museale;
3. l'esposizione dei materiali della mostra non sia in contrasto con la sicurezza e la conservazione delle opere esposte nel Museo e non disturbi la fruizione di quelle;
4. vengano acquisiti i pareri della Soprintendenza competente e del Direttore del Sistema museale;

aa3) i materiali dei singoli musei possono essere prestati per mostre ad altri Enti e Istituzioni purché:

1. la mostra in cui vengono allestiti sia di rilevante interesse scientifico e culturale;
2. vengano accertate preliminarmente le condizioni per la salvaguardia delle opere dal punto di vista conservativo e di sicurezza, sia durante il trasporto che in ambito espositivo;
3. venga verificato a cura della Soprintendenza competente o da esperti accreditati (a norma di legge) lo stato conservativo delle opere oggetto di prestito e vengano eventualmente programmati interventi conservativi o di restauro da compiersi prima del trasferimento;
4. venga acquisito il parere positivo e vincolante al prestito da parte della Soprintendenza competente dove necessario;
5. la struttura richiedente si accoli le spese di trasporto e allestimento delle opere e le spese di assicurazione delle stesse "da chiodo a chiodo" con la massima tutela

nei confronti del proprietario, nonché le spese di accompagnamento delle opere prestate da parte del Direttore e/o suo delegato;

6. la struttura richiedente fornisca garanzie adeguate a giudizio della Soprintendenza competente, del Direttore e dell'Amministrazione, circa la tutela e conservazione dei materiali oggetto di prestito;
7. tutte le spese, comprese quelle di accompagnamento delle opere prestate e le eventuali puliture o restauri necessari prima del prestito, siano coperte da parte del richiedente, ove necessario per legge o per richiesta della Direzione;
8. sia garantito il controllo di tutte le operazioni da parte del Direttore e/o suo incaricato, oltre che della Soprintendenza competente, i quali dovranno: accompagnare le opere, consegnarle all'ente richiedente, assistere all'imballaggio e al disimballaggio e all'allestimento, verificare lo stato di sicurezza e idoneità ambientale dei locali espositivi, e alla chiusura della mostra, seguire il rientro in sede con le stesse modalità;
9. i prestiti vengano concessi con atto formale della Giunta Comunale a cui vengono allegati il parere scritto del Direttore dei Musei, in cui sono indicate tutte le verifiche effettuate e le condizioni di prestito, oltre al parere della Soprintendenza competente.

aa4) gli spazi esterni individuati per allestimenti di mostre temporanee organizzate dalla Direzione, qualora gli spazi dei Musei non fossero sufficienti, diventano, in occasione delle suddette mostre, veri e propri spazi museali e pertanto afferiscono temporaneamente al Sistema museale e sono sottoposti al presente Regolamento per tutto il periodo della mostra;

aa5) allo spazio espositivo esterno ai Musei individuato per le mostre realizzate dal Sistema museale potrà, all'occorrenza se verrà ritenuto necessario, applicarsi lo stesso biglietto di ingresso del Museo del Sistema al quale la mostra stessa si collega oppure può essere stabilita, con apposita Delibera di Giunta Comunale, la tariffa ritenuta idonea.

b) i servizi al pubblico e precisamente:

1. la pubblica fruizione dei beni culturali e delle conoscenze ad essi legate anche mediante la realizzazione di didascalie, pannelli, schede mobili, video o altri sussidi che permettano la comprensione di tali beni da parte del pubblico, compreso quello non specializzato, straniero oppure con bisogni speciali (ad esempio per ciechi o ipovedenti, etc.);
2. l'esposizione permanente e/o a rotazione delle collezioni;
3. la promozione ed il sostegno a studi scientifici legati alle tematiche dei musei, nonché la produzione di pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo e il sostegno a pubblicazioni relative ad argomenti inerenti l'ambito culturale dei Musei appartenenti al Sistema e in linea con le finalità del Sistema stesso;
4. le attività e il sostegno ad attività educative e didattiche, in particolare quelle rivolte ai giovani;

5. l'attività espositiva temporanea con la realizzazione di mostre tematiche anche con materiali in prestito provenienti da altri musei e istituzioni culturali simili o da privati, secondo quanto espresso al punto a.8 del presente art.;
6. la promozione culturale e la conoscenza dei beni culturali del territorio mediante l'organizzazione, anche in collaborazione con soggetti pubblici o privati, di attività di promozione e valorizzazione del patrimonio quali: visite guidate; creazione di itinerari storico-artistici, archeologici e naturalistici; conferenze; presentazione di libri, ricerche, tesi di laurea, studi scientifici di argomento inerente l'ambito culturale dei vari musei del Sistema o ritenute utili alla promozione della cultura e alla sensibilizzazione verso il patrimonio culturale in generale;
7. l'adesione alle campagne ministeriali, regionali o provinciali di promozione dei beni culturali quali "Amico Museo", "Notti dell'Archeologia" ed altre iniziative simili che mirino alla conoscenza e alla promozione del patrimonio culturale;
8. la valorizzazione e la salvaguardia dei beni culturali appartenenti ai Musei e di quelli individuati come beni culturali nel territorio, in un rapporto di collaborazione e di accordo con le Soprintendenze di settore e con le associazioni culturali locali;
9. lo sviluppo delle conoscenze in relazione al territorio e ai suoi beni;
10. l'informazione del pubblico e la promozione della partecipazione dei cittadini alle iniziative di conoscenza del patrimonio culturale e di sensibilizzazione nei confronti di questo;
11. il rapporto col territorio di riferimento e con le associazioni culturali che operano sul territorio nell'ambito dei beni e delle attività culturali;
12. la redazione di una carta dei servizi che renda espliciti i servizi al pubblico, i diritti del pubblico ed i rapporti di questo col Sistema museale.

3.2. Compiti e funzioni nel contesto territoriale: Il Sistema Museale, nello svolgimento delle sue funzioni, può avvalersi delle competenze degli altri musei che fanno parte del Sistema dei Musei di Maremma, o altri musei della stessa tipologia.

3.3. Dichiarazione di autonomia: Il Sistema Museale ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico.

4. Organizzazione e risorse umane

4.1. Il Sistema Museale costituisce un'articolazione organizzativa del Settore Politiche Culturali – Musei Archivi Biblioteca del Comune di Massa Marittima. I Musei che ne fanno parte possono essere gestiti, in quanto ai servizi al pubblico e ai servizi aggiuntivi, avvalendosi di soggetti esterni, pubblici o privati, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio, ai sensi del D. Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e del D. Lgs 267/2000, nonché in conformità alla normativa nazionale e regionale in materia. In ogni caso, viene assicurato un adeguato controllo in merito agli standard di

qualità prescritti dalla Regione e recepiti dall'Ente, che saranno esplicitati nei documenti di gara per l'assegnazione del servizio.

Il Sistema Museale, in quanto istituto del Comune di Massa Marittima, svolge le proprie attività secondo gli indirizzi da esso dettati, in sinergia con i Settori e Servizi del Comune, in base alle diverse competenze e funzioni.

La gestione del Sistema Museale e dei singoli Musei che ne fanno parte rientra nel Settore Politiche Culturali- Musei Archivi Biblioteca così come individuato nella macrostruttura dell'Ente; le competenze gestionali spettano in linea generale al Responsabile di tale unità organizzativa, secondo il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatti salvi i compiti e le funzioni affidati ad altre unità organizzative in base alla suddetta macrostruttura.

L'Amministrazione Comunale garantisce al Sistema Museale la dotazione di personale, di mezzi finanziari, di locali, strumenti e materiali necessari all'assolvimento degli obiettivi e dei compiti assegnati.

4.2. Il Sistema Museale opera in conformità ai Regolamenti del Comune di Massa Marittima e il suo bilancio fa parte del bilancio comunale. Per sostenere specifici progetti l'Ente può partecipare a bandi o reperire sponsor.

4.3. Organi di governo del Sistema Museale sono il Sindaco, il Consiglio comunale e la Giunta. Il Museo viene gestito, attraverso il Settore Politiche Culturali – Musei Archivi Biblioteca, in conformità ai programmi e agli indirizzi stabiliti dagli organi di governo, che assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali).

4.4. L'Amministrazione Comunale garantisce che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- direzione;
- conservazione, cura e studio delle collezioni e del patrimonio custodito;
- sicurezza delle persone e delle cose;
- servizi educativi e didattici;
- servizi amministrativi ed economici-finanziari;
- comunicazione/promozione.

4.5. Alcune delle figure fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale, garantendo la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale. Per l'espletamento delle predette funzioni in conformità con la L.R.21/2010 si può inoltre prevedere l'eventualità di forme di condivisione di figure professionali con altri musei o con il soggetto gestore dei servizi al pubblico.

4.6. Per svolgere compiutamente le sue funzioni il Sistema Museale può avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale, di stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del Museo, nonché di altri volontari. In tali casi l'apporto alle attività del Museo non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto a giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.

4.7. Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del Sistema Museale, il personale, sia interno che esterno, è tenuto a un

costante aggiornamento della propria preparazione. Per il personale del Settore Politiche Culturali, l'Amministrazione Comunale provvede alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Per il personale esterno il Sistema si impegna ad evidenziare nelle gare per l'affidamento dei servizi museali la necessità di formazione e aggiornamento continui.

5. Direttore del Sistema Museale

5.1. Il ruolo di Direttore viene assegnato con atto formale ad una figura professionale adeguatamente qualificata, nominata sulla base di comprovate competenze tecniche e scientifiche e di consolidata esperienza nell'organizzazione e gestione di attività museali, individuata all'interno della struttura oppure acquisita all'esterno tramite incarico o mediante convenzione con altro soggetto pubblico o privato. La figura del Direttore può essere in condivisione con altri istituti. Pur rinviando, per la disciplina e le modalità di reclutamento del personale, al Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Comune, si precisa che tra i requisiti del Direttore del Sistema si individuano come indispensabili, oltre al possesso di laurea e/o dottorato, anche una comprovata esperienza nel campo della gestione dei beni culturali, così come espressamente indicato all'art. 20 comma 1 lettera b) della L.R. 21/2010.

5.2. Il Direttore riceve in consegna le sedi, le raccolte, gli arredi, le attrezzature e i relativi inventari; lasciando l'incarico, il Direttore effettua la consegna di tutto quanto affidatogli.

5.3. Al Direttore sono affidati i seguenti compiti:

- l'attuazione delle finalità e delle funzioni del Sistema museale così come definite agli art. 2 e 3 del presente Regolamento e del Regolamento dei singoli musei;
- la gestione e cura delle collezioni così come previsto dal presente Regolamento;
- la vigilanza, in collaborazione e in accordo con il competente assessorato, con la struttura amministrativa e tecnica e con il soggetto gestore dei servizi al pubblico, sull'applicazione e il mantenimento degli standard museali previsti dal Ministero;
- la predisposizione, secondo le linee ed i piani di indirizzo dell'Amministrazione Comunale, del programma annuale di attività del Sistema museale e la traduzione di tale programma, in collaborazione con il Settore Politiche culturali, in proposta di bilancio di previsione e di piano esecutivo di gestione;
- la segnalazione al Settore tecnico dell'Ente e all'Amministrazione Comunale delle necessità e delle problematiche verificatesi nei Musei affinché intervengano con modalità e tempistiche adeguate per mantenere le necessarie garanzie di sicurezza delle persone e delle opere e per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- il mantenimento dei rapporti di stretta e reciproca collaborazione con l'eventuale soggetto gestore dei servizi al pubblico, nonché il controllo sul regolare funzionamento dei servizi stessi e delle funzioni del Sistema museale e sulla qualità dei servizi offerti dal gestore stesso;

- la creazione e il mantenimento di rapporti di collaborazione con le associazioni culturali presenti sul territorio anche al fine di organizzare eventi congiunti in attuazione delle finalità del Sistema museale;
- la progettazione e l'attuazione, di concerto con il settore Politiche Culturali, con il competente assessorato e con il soggetto gestore, di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale del Sistema museale;
- il reperimento, secondo gli indirizzi del competente assessorato e in collaborazione con il settore Politiche Culturali, delle risorse finanziarie atte a svolgere le attività progettate;
- la supervisione allo svolgimento, da parte dei soggetti preposti, delle attività di promozione, comunicazione, educazione e didattica;
- la creazione e il mantenimento di rapporti di collaborazione con le Soprintendenze di settore e con i referenti scientifici dei singoli musei e delle singole attività;
- l'acquisizione, in caso di donazioni, del parere delle Soprintendenze di settore e di altri esperti, se necessario, e la redazione del verbale da trasmettere alla Giunta Comunale per l'approvazione delle donazioni stesse;
- la supervisione all'aggiornamento dell'inventario del materiale conservato e consegnato ai Musei e l'individuazione delle risorse, anche umane, atte a realizzare e mantenere aggiornata la catalogazione del patrimonio, in collaborazione con le Soprintendenze competenti;
- l'acquisizione di tutti i generi di documentazione (bibliografica, archivistica, fotografica, etc.) ai fini dell'incremento delle conoscenze relative ai vari ambiti del patrimonio culturale dei musei.

5.4. Inoltre il Direttore:

- a) garantisce l'accessibilità alla documentazione e ai risultati delle ricerche, anche mediante strumenti di consultazione su web, ove possibile;
- b) garantisce l'accessibilità delle collezioni, anche quelle conservate in magazzino, per eventuali studi e ricerche;
- c) effettua, in collaborazione col soggetto gestore dei servizi al pubblico, la rilevazione periodica dei dati sulla frequenza del pubblico e verifica il gradimento di questo mediante lo svolgimento di indagini periodiche, interviste, somministrazione di questionari al fine di rilevare carenze e lacune da segnalare all'Amministrazione per provvedere al miglioramento dei servizi;
- d) elabora, anche in collaborazione con soggetti esterni, strategie di coinvolgimento del pubblico locale e potenziale;
- e) redige e aggiorna la carta dei servizi al pubblico;
- f) vigila sull'applicazione complessiva del presente Regolamento.

5.5. Il Direttore può delegare una parte di tali compiti ad altri soggetti dotati della necessaria professionalità.

5.6. Per le modalità di nomina e revoca del Direttore, si richiamano le disposizioni generali vigenti nell'Ente in tema di incarichi di responsabilità.

5.7. Nello svolgimento delle sue mansioni il Direttore è coadiuvato dal personale tecnico e amministrativo interno all'Ente.

6. Personale tecnico

6.1. Il Sistema museale condivide con la struttura comunale di appartenenza il personale tecnico (Responsabile della Sicurezza, Responsabile e personale dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Urbanistica, personale operaio) e quello addetto ai servizi finanziari.

6.2. L'Amministrazione comunale nomina il funzionario Responsabile della sicurezza (opere, impianti, allarmi, edificio etc), il quale avrà il compito di:

- provvedere alla manutenzione annuale degli immobili inserendo tali interventi nel piano annuale e pluriennale delle opere pubbliche e delle manutenzioni;
- provvedere alla manutenzione annuale degli impianti di allarme (anti-intrusione e anti-incendio) e degli impianti tecnici (caldaie, etc.) stipulando apposito contratto con le ditte specializzate;
- vigilare, in collaborazione col Direttore, sul mantenimento degli standard in materia di sicurezza, secondo le normative di settore vigenti;
- effettuare interventi tempestivi nel caso in cui si verificano situazioni critiche che mettono a rischio i visitatori e le opere, nonché gli immobili stessi adibiti a Musei.

7. Conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale

7.1. Il Sistema Museale conserva, documenta e valorizza, mediante esposizione al pubblico, il materiale appartenente ai singoli musei, compreso quello affidato a vario titolo dalle Soprintendenze di settore e da altri Enti.

7.2. La gestione e cura delle collezioni può essere affidata ad un conservatore individuato all'interno dell'Ente, se esiste tale figura professionale, oppure a figura professionale esterna, specializzata in materia, con atto che ne specifichi funzioni e responsabilità oppure al Direttore del Sistema Museale, che si avvarrà del supporto della Soprintendenza o di collaboratori esterni appositamente individuati. La figura professionale del conservatore può essere condivisa da più musei tramite gestione associata.

7.3. Sono funzioni proprie della figura del conservatore: la conservazione, inventariazione, catalogazione, acquisizione, ordinamento e allestimento delle collezioni, documentazione, studio e ricerca, progettazione scientifica delle esposizioni, sotto la supervisione del Direttore.

8. Servizi educativi

8.1. Per i servizi educativi il Sistema Museale fa ricorso a professionalità adeguate, anche esterne, con riferimento alla definizione dei programmi, alle attività di elaborazione e coordinamento dei progetti didattici, alla cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa. Il Sistema Museale inoltre sviluppa e coordina i servizi educativi, predisponendo attività a favore dell'educazione permanente e ricorrente e

verso i pubblici deboli.

8.2. La responsabilità dei servizi educativi può essere affidata a personale interno all'Ente dotato di specifica professionalità, oppure a personale esterno anche afferente al soggetto gestore dei servizi museali, con atto in cui siano precisate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

8.3. La figura professionale di Responsabile dei servizi educativi può essere condivisa da più musei in gestione associata. Tale mansione può essere altresì rivestita dal Direttore del Sistema Museale; in ogni caso il Direttore assume la funzione di supervisionare le attività.

9. Sorveglianza, custodia e accoglienza

9.1. Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza dei Musei del Sistema, si possono assegnare tali compiti al personale interno oppure all'esterno, attraverso le procedure previste dalla vigente normativa. Nel contratto di servizio verranno esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

9.2. Il personale addetto deve essere munito di cartellino identificativo.

9.3. Ad integrazione e supporto dei servizi, di cui al presente articolo, è possibile ricorrere all'inserimento di cittadini anziani o disagiati o ad Associazioni di Volontariato che ne abbiano i requisiti.

10. Programmazione e assetto finanziario

10.1. L'attività del Sistema Museale è definita sulla base dei documenti di programmazione dell'Ente, approvati dagli organi di governo su proposta del Direttore del Museo. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate al Museo le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.

10.2. Il bilancio dell'Ente individua le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività del Museo, integrandole se necessario con risorse aggiuntive. In particolare viene dato sostegno a specifici progetti, elaborati dal Direttore del Museo, per i quali possono intervenire la Comunità Europea, lo Stato, la Regione, la Provincia tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e privati anche attraverso sponsorizzazioni ed erogazioni liberali, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.

10.3. Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare da parte del Museo sono presentate dal Sindaco, sentita la Giunta, al Consiglio Comunale che partecipa alla loro definizione ed al loro adeguamento nell'ambito delle sue funzioni di organo d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

10.4. In attuazione alle linee strategiche di mandato, nella Relazione previsionale e programmatica vengono definiti gli indirizzi generali per il triennio, con particolare riferimento al primo esercizio. Nel Piano Esecutivo di Gestione sono specificate annualmente le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, nonché gli obiettivi specifici da raggiungere.

10.5. Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento. Sono previste relazioni periodiche agli organi di governo, al fine di assicurare un corretto monitoraggio dei programmi e la continua ridefinizione degli obiettivi, in corso di esercizio e a consuntivo.

10.6. Sono adottate tutte le opportune tecniche di pianificazione e di controllo, con utilizzo di appositi indicatori di qualità. L'Ente provvede ad una corretta informazione sulle politiche attuate e sulla ricaduta sociale di tali politiche (bilancio sociale).

11. Patrimonio e collezioni del Sistema Museale

11.1. Il patrimonio del Sistema museale è costituito dai beni immobili del Comune di Massa Marittima nei quali i singoli musei sono collocati e dai materiali di qualunque natura o genere custoditi a qualunque titolo (deposito, prestito temporaneo, donazioni, acquisizioni, altro) nei Musei stessi, che siano esposti o meno al pubblico. Ogni singolo museo dispone di un proprio specifico patrimonio (v. Regolamento dei singoli musei).

11.2. Il patrimonio culturale del Sistema museale può essere incrementato mediante acquisizioni dovute a lasciti testamentari, donazioni o acquisti e da scavi archeologici, secondo quanto previsto dal regolamento dei singoli musei, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

11.3. Le donazioni devono essere approvate dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione alla quale deve essere allegato l'elenco dei materiali oggetto di donazione con le relative fotografie, nonché la relazione tecnica del Direttore e, qualora si renda necessario, il parere della Soprintendenza competente.

11.4. Il patrimonio dei Musei di Massa Marittima è inalienabile, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti.

11.5. Periodicamente a cura del Direttore o di personale competente, anche sterno, vengono svolti monitoraggi sullo stato di conservazione delle opere e, quando necessario, si dà comunicazione alla Soprintendenza di settore e si avvia l'iter per la manutenzione ordinaria o straordinaria necessaria.

11.6. La movimentazione delle opere è consentita solo su indicazione del Direttore e in presenza di esso o suo delegato oppure da personale della Soprintendenza di riferimento. Il prestito delle opere è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza delle opere stesse, così come previsto dal Codice dei Beni Culturali, tenendo conto della qualità del contesto ospitante ed è effettuato su autorizzazione del Direttore.

11.7. Il materiale del Museo viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente.

11.8. Le collezioni sono ordinate e allestite in modo che risultino, negli orari stabiliti, accessibili ai visitatori. Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale, comunque acquisito, spettano al Direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

11.9. L'accesso ai depositi è consentito previa autorizzazione del Direttore nelle modalità definite dalla Carta dei servizi e/o da apposito regolamento, e viene annotato su apposito registro con identificazione e sottoscrizione di ogni singolo visitatore.

11.10. Il Sistema museale garantisce l'accessibilità alle collezioni, ai materiali in deposito e a tutto quanto in possesso dei Musei per favorire studi e ricerche. Dove è previsto dalla normativa, verranno richieste preventivamente apposite autorizzazioni alla Soprintendenza competente.

12. Servizi al pubblico/attività

12.1. Il Sistema museale garantisce, favorisce e promuove l'accesso del pubblico in tutti i Musei, i monumenti musealizzati, le raccolte ed i parchi ad esso afferenti, attuando una serie di servizi aggiuntivi, oltre alla custodia e alla biglietteria, quali visite guidate, attività educative, bookshop e altro.

12.2. L'accesso del pubblico nei seguenti Musei è regolato da un orario prestabilito e da un biglietto di ingresso:

- Museo di San Pietro all'Orto - Collezione di Arte Medievale;
- Museo Archeologico "Giovannangelo Camporeale"
- Museo della Miniera
- Torre del Candeliere.

12.3. L'accesso alla Vecchia Falegnameria e alla Collezione dei Cimeli Risorgimentali è regolato da un orario di apertura ed è gratuito, mentre è libero e gratuito l'accesso al Parco Archeologico dell'Accesa e ai percorsi del Parco Archeologico e Tecnologico delle Colline Metallifere.

12.4. Il Museo di Arte e Storia delle Miniere e la Mostra permanente sulla Resistenza nelle Colline Metallifere sono attualmente chiuse al pubblico; al momento della riapertura verranno stabilite le modalità di accesso.

12.5. La Giunta Comunale stabilisce l'importo delle eventuali tariffe d'ingresso e le tipologie di visitatori che potranno usufruire di esenzioni o riduzioni, tenendo conto delle politiche applicate dai musei su scala locale, regionale e nazionale. In appendice al presente regolamento è riportato il regolamento sulle agevolazioni e le riduzioni che si applicano ai Musei comunali.

12.6. Il servizio di apertura al pubblico può essere gestito da soggetto esterno e i biglietti di accesso possono essere incassati dall'Ente o dal soggetto esterno a seconda delle modalità individuate per l'affidamento del servizio, in base alle normative vigenti in materia di contratti.

12.7. Il Sistema dei Musei di Massa Marittima garantisce a tutte le categorie di utenti, rimuovendo gli eventuali impedimenti, l'accesso alle collezioni e ai servizi al pubblico qui di seguito elencati:

- apertura al pubblico degli spazi espositivi con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi eventualmente fuori dagli orari di apertura regolare;
- comunicazione sulle collezioni esposte tramite specifici sussidi alla visita (pianta con la numerazione o denominazione delle sale, indicazione evidente dei percorsi

in ogni singolo ambiente, segnalazione dei servizi, pannelli descrittivi e didascalie di presentazione delle singole opere);

- visite guidate, anche in collaborazione con l'associazionismo culturale locale;
- servizi didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico e agli adulti;
- organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni di pertinenza;
- programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri istituti culturali;
- realizzazione di studi e pubblicazioni sui beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento;
- agevolazione delle politiche di promozione turistica del territorio.

12.8. Allo scopo di favorire la pubblica fruizione del patrimonio, il Sistema museale predispone appositi strumenti di sussidio alla visita quali pannelli esplicativi in più lingue, didascalie sulle opere, guide, schede, cataloghi, strumenti multimediali e organizza visite guidate, programmi educativi indirizzati alle varie fasce di età, visite a tema, conferenze, mostre temporanee etc.

12.9. L'Amministrazione Comunale può, all'occorrenza, decidere di collocare presso singoli Musei del Sistema museale punti informativi aggiuntivi per attività specifiche legate alle tematiche dei singoli musei e collegate a reti tematiche e/o territoriali quali Parchi archeologici, Parchi minerari, Sistemi museali tematici o territoriali, etc.

12.10 Il Sistema Museale di Massa Marittima partecipa alle attività delle Reti e Sistemi Culturali a cui aderisce o aderirà, in base alle convenzioni o agli accordi stipulati.

13. Comunicazione, Carta dei Servizi e rapporti con il territorio

13.1. L'azione di comunicazione e promozione del patrimonio del Sistema Museale deve svolgersi secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, chiarezza e accessibilità. I Musei del Sistema Museale devono essere dotati di strumenti di comunicazione e di altri sussidi necessari ad agevolare la visita, con testi redatti almeno anche in una lingua straniera.

13.2. Il Direttore del Sistema è incaricato della redazione e aggiornamento della Carta dei servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente regolamento, gli specifici servizi erogati con indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti.

13.3. Il Sistema museale promuove le opportune ricerche per:

- acquisire elementi sul gradimento degli utenti per i servizi offerti (customer satisfaction da attuarsi anche on line e tramite social, gestione dei reclami, etc), con riferimento al rispetto degli standard di qualità stabiliti;
- affinare gli strumenti di valutazione dell'affluenza del pubblico.

13.4. Il Sistema Museale è parte integrante e rilevante delle attività culturali del Comune di Massa Marittima e del territorio di appartenenza. Le attività del Sistema museale devono essere coordinate e integrate con le altre attività del Comune. A questo scopo possono essere indette riunioni periodiche tra i vari Uffici e assessorati preposti all'organizzazione di eventi, allo scopo di coordinare le attività progettate da ognuno. L'incarico di convocare e coordinare le riunioni è affidato agli Assessori competenti.

13.5. Il Sistema Museale inoltre favorisce e incoraggia la partecipazione della comunità locale, nazionale e scientifica alle proprie attività e ai propri servizi; in particolare collabora con le istituzioni culturali locali al fine di rafforzare il rapporto tra comunità locale e patrimonio culturale e interagisce con la comunità di riferimento promuovendo eventi e attività didattiche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private, in particolare con le scuole di ogni ordine e grado.

14. Tutela della salute e della sicurezza

14.1. L'Amministrazione Comunale di Massa Marittima si adopera per garantire che gli edifici e le strutture dove sono allocati i Musei con le loro pertinenze (depositi, etc.) siano dotati di adeguati sistemi anti-intrusione, anti-incendio e altri presidi di sicurezza, idonei alle rispettive destinazioni d'uso e atti a conseguire nel tempo gli obiettivi di sicurezza e di qualità perseguiti in generale dal Sistema Museale, nonché conformi alle disposizioni di legge.

14.2. L'Amministrazione Comunale si adopera inoltre per garantire la completa sicurezza delle strutture, delle collezioni, del personale e dei visitatori, ottemperando a quanto previsto dalle normative vigenti in materia, e in particolare dal D.M. 20/5/92 n. 569 e dal D.Lgs 81/2008.

14.3. Il Responsabile della sicurezza del Sistema Museale viene individuato con atto del Sindaco tra il personale interno all'Ufficio Tecnico in base a specifiche competenze.

15. Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.

Parte II

Regolamento dei singoli Musei del Sistema

I Regolamenti dei singoli Musei condividono tutti i principi base del regolamento generale, che non vengono pertanto riportati qui di seguito, dove si evidenziano esclusivamente le particolarità di ognuno.

I. Museo Archeologico “Giovannangelo Camporeale”

Principi generali

Il Museo Archeologico “Giovannangelo Camporeale” condivide con gli altri musei del Sistema Museale di Massa Marittima le finalità ed i principi di organizzazione, funzionamento e gestione espressi negli articoli del Regolamento di Sistema dagli articoli 2 a 14, con le specificità e le eccezioni di seguito indicate.

I.1. Denominazione e sede

Il Museo Archeologico² ha sede nel Palazzo del Podestà in Piazza Garibaldi 1 a Massa Marittima. La sede del Museo è proprietà del Comune di Massa Marittima e la destinazione d'uso indicata negli strumenti urbanistici è quella di “museo”.

Il Museo Archeologico nasce come sezione del Museo civico, per il quale si rimanda all'art. 1 del Regolamento generale.

Al Museo Archeologico si lega il Parco Archeologico Etrusco del Lago dell'Accesa, istituito con delibera di Giunta Comunale n. 164 del 09/07/98 e inaugurato con delibera n. 131 del 21/06/01.

Presso il Museo Archeologico è collocato un “punto informativo” del Parco Nazionale Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane, come stabilito dalla delibera di Giunta comunale n. 132 del 27/05/10.

Con la delibera di Giunta Comunale n. 59 del 7/3/2019 il Museo Archeologico è stato intitolato al prof. Giovannangelo Camporeale.

I.2. Finalità e missione

I.2.1. Il Museo Archeologico “Giovannangelo Camporeale” è una struttura permanente senza fini di lucro, istituito dal Comune di Massa Marittima, che persegue finalità e opera con le funzioni e nell'ambito dei principi indicati nel Regolamento generale agli artt. 2 e 3. In particolare il Museo conserva ed espone al pubblico i reperti archeologici di qualunque epoca provenienti dalle campagne di scavo attuate sul territorio di Massa Marittima dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito “Soprintendenza”) e dalle varie Università, siano essi di proprietà del Comune di Massa Marittima o concessi in deposito dalla Soprintendenza stessa.

I.2.2. Allo scopo di perseguire le finalità per le quali è stato istituito il Museo svolge le seguenti

attività, a completamento di quelle già inserite nell'art. 2 del Regolamento generale:

- conserva ed espone, in accordo con la Soprintendenza, il patrimonio archeologico del territorio di Massa Marittima;
- potenzia e arricchisce tale patrimonio promuovendo e sostenendo, in collaborazione con la Soprintendenza, campagne di scavo sul territorio;
- promuove studi, ricerche e pubblicazioni sui materiali archeologici provenienti dal territorio di Massa Marittima;
- attua iniziative di valorizzazione, promozione, divulgazione e fruizione da parte del pubblico di tale patrimonio mediante allestimento espositivo dei reperti in esso depositati, la realizzazione di mostre temporanee, conferenze, pubblicazioni di cataloghi o monografie;
- promuove e svolge attività didattiche rivolte alle scuole, con particolare riguardo per quelle del territorio, e al pubblico adulto, con particolare riguardo alla terza età;

2A. SEMPLICI, *Il Museo Archeologico di Massa Marittima*, Effigi Editore, Arcidosso, 2015.

- cerca forme di collaborazione e di scambio con musei, enti, istituti ed associazioni sia pubblici che privati per la promozione dell'archeologia, anche mediante l'adesione a sistemi museali tematici e a percorsi tematici anche virtuali e su web;
- aderisce ad iniziative nazionali, regionali, provinciali ed altro atte alla promozione e divulgazione dell'archeologia;
- aderisce a sistemi museali tematici per la promozione dell'archeologia.

I.3. Patrimonio e collezioni del museo

I.3.1. Il patrimonio del Museo è costituito dall'immobile nel quale il Museo è collocato, ovvero il Palazzo del Podestà in Piazza Garibaldi, e dal materiale archeologico in esso custodito a qualunque titolo, sia esso esposto al pubblico o conservato nei magazzini. Si compone principalmente di:

- sezione preistorica con materiali provenienti dal territorio sia da scavi degli anni Novanta sia da ritrovamenti degli anni Trenta del secolo scorso (Grotta delle Tane, della Spinosa, Tane)
- sezione etrusca con materiali per la maggior parte proveniente dagli scavi dell'Accesa e in parte da ritrovamenti più antichi sempre dell'area intorno all'Accesa.

Nel magazzino sono inoltre conservati in deposito, in accordo con la Soprintendenza, i reperti degli scavi di emergenza effettuati in città, oltre al materiale delle collezioni non esposto.

I.3.2. Del patrimonio museale fanno parte la Collezione Galli (buccheri etruschi provenienti dalla zona di Vulci) e gli scavi Levi antecedenti al 1939, la cui titolarità è del Comune, per il resto, la titolarità sulle collezioni è dello Stato.

I.3.3. Tale patrimonio può essere incrementato da nuovi materiali provenienti da scavi archeologici del territorio di competenza del Museo che la Soprintendenza voglia depositare nel Museo stesso.

I.3.4. Previo parere positivo, obbligatorio e vincolante, e autorizzazione della Soprintendenza, il Museo può accogliere in deposito materiali provenienti da raccolte di superficie o di emergenza autorizzate dalla Soprintendenza stessa o donazioni da privati che possano esibire il titolo di provenienza dei materiali stessi. Le donazioni devono essere approvate dalla Giunta Comunale con proprio atto; in fase istruttoria il Direttore dei Musei dovrà acquisire dal donatore il titolo di provenienza dei materiali oggetto della donazione e dalla Soprintendenza competente il parere favorevole alla donazione con l'attestazione relativa all'autenticità e alla provenienza lecita dei materiali.

II. Il Museo di San Pietro all'Orto – Collezione di Arte Medievale

II.1. Principi generali

Il Museo di San Pietro all'Orto³ condivide con gli altri musei del Sistema Museale di Massa Marittima le finalità ed i principi di organizzazione, funzionamento e gestione espressi negli articoli del Regolamento di Sistema dagli articoli 2 a 14, con le specificità e le eccezioni di seguito indicate.

Al Museo di San Pietro all'Orto afferisce la Collezione di Arte Contemporanea “Angiolino Martini”.

II.2. Denominazione e sede

II.2.1. Il Museo ha sede nei locali dell'ala ovest del Convento di Sant'Agostino con ingresso in Corso Diaz 36. La sede del Museo è di proprietà comunale e la destinazione d'uso indicata negli strumenti urbanistici è quella di “museo”.

II.2.2. La denominazione esatta del Museo è “Museo di San Pietro all'Orto - Collezione di Arte Medievale”. Tale denominazione modifica da ora in poi quella stabilita con la delibera di Giunta Comunale di istituzione del Museo n. 113 del 18/05/04 e successiva n. 138 dell'8/06/04.

II.2.3. Il Museo è stato istituito con delibera della Giunta Comunale n. 113 del 18/05/04 al fine di dare il giusto rilievo al periodo storico-artistico più importante per Massa Marittima ed esporre in modo adeguato opere della Pinacoteca del vecchio Museo civico, conservate in magazzino. Presso il Museo è collocato un punto informativo del Parco Nazionale Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane, come stabilito dalla delibera di Giunta comunale n. 132 del 27/05/10.

II.2.4. Al Museo di San Pietro all'Orto afferisce la Collezione di Arte Contemporanea “Angiolino Martini”⁴, che nasce dalla donazione al Comune da parte di Angiolino Martini della sua collezione di opere di arte contemporanea, databili tra fine Ottocento e tutto il Novecento. La donazione è stata accettata dalla Giunta Comunale con propria delibera n. 276 del 06/10/99 e successivamente formalizzata con atto notarile. La sala cosiddetta dell'ex teatrino del Convento di San Pietro all'Orto, dove solitamente sono esposte opere della collezione, è stata denominata “Sala Tommaso Martini ed Ines Molendi” dai nomi dei genitori di Angiolino Martini, secondo le sue volontà espresse nell'atto di donazione.

II.3. Finalità e missione

II.3.1. Il Museo è una struttura permanente senza fini di lucro, istituito dal Comune di Massa Marittima, che persegue finalità e opera con le funzioni e nell'ambito dei principi indicati nel Regolamento generale agli artt. 2 e 3. In particolare il Museo conserva ed espone al pubblico le opere d'arte siano esse di proprietà del Comune di Massa Marittima oppure concesse in deposito dalla Soprintendenza o da alte Istituzioni.

II.2.2. Allo scopo di perseguire le finalità per le quali è stato istituito il Museo svolge le seguenti attività, a completamento di quelle già inserite nell'art. 2 del Regolamento generale:

3A. SEMPLICI, *Il Museo di Arte Sacra a Massa Marittima*, Effigi Editore, Arcidosso, 2015.

4AAVV, *Racconti di vita. Opere della Collezione “Angiolino Martini” del Comune di Massa Marittima*, Volume I, Bandecchi&Vivaldi Editori, Pontedera, 2010.

- conserva ed espone, in accordo con la Soprintendenza e le istituzioni cittadine, il patrimonio storico, artistico e religioso di proprietà comunale e/o in deposito, lo espone nei locali del Museo o lo conserva nei magazzini nei casi in cui non sia possibile esporlo;
- potenzia e arricchisce tale patrimonio promuovendo e sostenendo, in collaborazione con la Soprintendenza, il prestito e/o l'acquisizione di materiali a rischio in possesso di privati o altri enti del territorio, oppure acquisendo ad esempio opere di arte contemporanea grazie a donazioni, acquisti o altro;
- promuove studi e ricerche e mostre sul proprio patrimonio;
- attua iniziative di valorizzazione, promozione, divulgazione e fruizione da parte del pubblico di tale patrimonio mediante: l'allestimento espositivo delle opere di proprietà del Museo; la realizzazione di esposizioni temporanee con opere provenienti da prestiti da parte di privati, Enti pubblici o ecclesiastici e della Soprintendenza; l'organizzazione di conferenze; la stampa di cataloghi, monografie, altro;
- promuove e svolge attività didattiche rivolte alle scuole, con particolare riguardo per quelle del territorio, e al pubblico adulto, con particolare riguardo per la terza età;
- cerca forme di collaborazione e di scambio con musei, enti, istituti ed associazioni sia pubblici che privati per la promozione dell'arte, anche con l'adesione a sistemi museali tematici e a percorsi museali virtuali o su web;
- aderisce ad iniziative nazionali, regionali, provinciali ed altro atte alla promozione e divulgazione dell'arte e del proprio patrimonio;
- aderisce a sistemi museali tematici per la valorizzazione dell'arte medievale, moderna e contemporanea.

II.4. Patrimonio e collezioni del Museo

II.4.1. Il patrimonio del Museo è costituito dall'immobile nel quale il Museo è collocato, nonché dalle opere, dai materiali e dagli oggetti in esso custoditi a qualunque titolo, siano essi esposti o meno al pubblico.

II.4.2. Una parte di tale patrimonio, ovvero il patrimonio disponibile del Museo, è costituito dalle opere, dai materiali e dagli oggetti di proprietà del Comune, oltre che dall'immobile nel quale il Museo è collocato; un'altra parte è invece costituita da opere in deposito dalla Soprintendenza competente e in prestito da privati o da altri Enti, pubblici o ecclesiastici, depositati nel Museo ai fini espositivi, e fa parte del patrimonio indisponibile.

II.4.3. Il patrimonio disponibile del Museo può essere incrementato con opere e materiali acquisiti dal Museo o donati al Museo da qualunque soggetto, purché in tema con il percorso museale principale e con le finalità del Museo stesso.

II.4.4. Le donazioni devono essere approvate dalla Giunta Comunale con proprio atto. In fase istruttoria il Direttore dei Musei dovrà acquisire dal donatore il titolo di provenienza delle opere oggetto della donazione e dalla Soprintendenza competente il parere favorevole obbligatorio con l'attestazione relativa all'autenticità delle opere stesse.

II.4.5. Per quanto riguarda le opere d'arte contemporanea, in particolare: se si tratta di donazioni da parte dell'autore stesso delle opere che vengono donate, è sufficiente che il Direttore del Sistema museale acquisisca dall'autore una dichiarazione in cui questi manifesti la volontà di donare al Museo una o più sue opere, il curriculum dell'autore stesso e immagini della o delle opere da sottoporre alla Giunta ed eventualmente alla Soprintendenza; se invece si tratta di donazioni da parte di terzi, prima dell'accettazione della donazione sarà cura del Direttore dei Musei fare le necessarie verifiche presso gli enti competenti (Fondazioni, eredi etc) circa l'autenticità delle opere stesse, ed eventuali costi della verifica saranno a carico del donatore.

III. I Musei Minerari

III.1. Principi generali.

I Musei Minerari⁵ condividono con gli altri musei del Sistema Museale di Massa Marittima le finalità ed i principi di organizzazione, funzionamento e gestione espressi negli articoli del Regolamento di Sistema dagli articoli 2 a 14, con le specificità e le eccezioni di seguito indicate.

III.2. Denominazione e sede

III.2.1. Il **Museo della Miniera**, con il percorso nelle gallerie che si aprono nel travertino della collina di Poggio, è frutto dell'attività di valorizzazione e tutela del patrimonio di conoscenze tecniche, tecnologiche e di cultura locale derivante dallo sfruttamento minerario secolare delle Colline Metallifere attuato dal Comune di Massa Marittima. Il Museo è stato aperto al pubblico nel 1980.

Il **Museo di Arte e Storia delle Miniere** è stato aperto al pubblico nel 1985, completa la visita in galleria e ripercorre la storia dell'attività mineraria nelle Colline Metallifere attraverso strumenti e cartografie.

III.2.2. I Musei minerari fanno parte del Parco Nazionale Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane, che ha nel Museo della Miniera la "Porta" principale di accesso al territorio di Massa Marittima, come stabilito nel Masterplan del Parco stesso e dalla delibera di Giunta comunale n. 120 del 01/06/2005, mentre nel Museo di Arte e Storia è collocato un "punto informativo".

III.2.3. La sede del Museo della Miniera è fissata in alcune gallerie scavate nel travertino della Collina di Poggio accanto al centro storico della città, con ingresso da Via Corridoni. Le gallerie musealizzate e l'immobile adibito a biglietteria, adiacente all'ingresso del Museo, sono di proprietà comunale.

III.2.4. L'attuale sede del Museo di Arte e Storia delle Miniere è il Palazzetto delle Armi in Piazza Matteotti. Il Palazzetto è di proprietà comunale. Il Museo è chiuso da alcuni anni per la necessità di un intervento di riqualificazione dell'edificio.

⁵ DALLAI L., STANGHELLINI G. (a cura di), Massa Marittima. Musei Minerari e territorio, Massa Marittima, 2001.

III.2.5. I due Musei saranno nei prossimi anni uniti nel **Museo Sotterraneo** istituito con delibera di Giunta comunale n. 76 del 26/03/2019. Essendosi infatti liberato l'edificio della ex scuola elementare delle Monacelle, adiacente alla sede della Miniera, è stato progettato il trasferimento in questa sede del Museo di Arte e Storia delle Miniere con una completa riorganizzazione del percorso museale in collegamento con la stessa Miniera. Pertanto, il Museo Sotterraneo sarà costituito dal Museo di Arte e Storia delle Miniere, riallestito nei nuovi spazi una volta completato il recupero funzionale dell'edificio, e dal Museo della Miniera, collegati in un unico percorso di visita.

III.3. Finalità e missione

III.3.1. I Musei minerari sono organismi permanenti senza fini di lucro istituiti dal Comune di Massa Marittima per conservare ed esporre al pubblico le testimonianze dell'attività mineraria del territorio delle Colline Metallifere.

III.3.2. Allo scopo di perseguire le finalità per le quali sono stati istituiti, i Musei svolgono le seguenti attività:

- espongono o conservano nei magazzini, nei casi in cui non sia possibile esporre, le testimonianze materiali dell'attività mineraria; ricostruiscono, a scopo didattico e di recupero della memoria di attività scomparse, le fasi dell'estrazione mineraria e della vita in miniera;
- potenziano e arricchiscono il loro patrimonio promuovendo e sostenendo, in collaborazione con le Soprintendenze competenti, il prestito a scopi espositivi e/o l'acquisizione di materiali a rischio in possesso di privati o altri enti del territorio;
- promuovono studi e ricerche sul proprio patrimonio e su quello presente sul territorio, che sia di proprietà di privati o di altri enti;
- attuano iniziative di valorizzazione, promozione, divulgazione e fruizione da parte del pubblico di tale patrimonio mediante: l'allestimento espositivo dei materiali di proprietà del Museo; la realizzazione di esposizioni temporanee in tema con i materiali esposti e con altri materiali provenienti da prestiti da parte di privati o di Enti; l'organizzazione di conferenze; la stampa di cataloghi, monografie, altro;
- promuovono e svolgono attività didattiche rivolte alle scuole, con particolare riguardo per quelle del territorio, e al pubblico adulto, con particolare riguardo per la terza età;
- cercano forme di collaborazione e di scambio con musei, enti, istituti ed associazioni sia pubblici che privati che si occupino degli stessi temi, anche mediante adesione a sistemi museali tematici e a percorsi virtuali tematici sul web;
- aderiscono ad iniziative nazionali, regionali, provinciali ed altro atte alla promozione e divulgazione del proprio patrimonio.

III.4. Patrimonio

III.4.1. Il patrimonio dei Musei minerari è costituito dagli immobili e dalle gallerie nei quali i Musei sono collocati, nonché dai materiali e dagli oggetti in essi custoditi a qualunque titolo, siano essi esposti al pubblico o conservati in magazzino.

III.4.2. Il patrimonio dei Musei minerari può essere incrementato con materiali acquisiti dai Musei o donati ai Musei da qualunque soggetto, purché in tema con i percorsi museali principali e con le finalità dei Musei. Le donazioni devono essere approvate dalla Giunta Comunale con proprio atto; in fase istruttoria il Direttore dei Musei dovrà acquisire dal donatore il titolo di provenienza delle opere oggetto della donazione.

IV. Torre del Candeliere

Per la Torre del Candeliere, monumenti musealizzato ma non Museo in quanto privo di collezioni, si rimanda in tutto e per tutto al Regolamento generale. La Torre del Candeliere non ha patrimonio mobile.

V. Altre strutture

V.1. Afferiscono inoltre al Sistema museale:

- la Vecchia Falegnameria allestita con materiali acquistati dal Comune con delibera di Giunta n. 568 del 27/07/90 e sistemati nei locali che attualmente li ospitano in vicolo Porte, di proprietà comunale;
- la Collezione dei Cimeli Risorgimentali: nasce dalla sezione dedicata alle memorie storiche locali del Museo Civico, donate al Museo stesso alla fine dell'Ottocento dai discendenti di quei massetani che hanno partecipato alle battaglie per l'Unità d'Italia, con particolare riferimento alle imprese garibaldine; non risultano atti istitutivi di questa raccolta come Museo; il materiale afferente alla raccolta ha seguito gli spostamenti del Museo Civico ed ha avuto l'ultimo allestimento nel Palazzo del Podestà fino al momento in cui questo è stato destinato interamente al Museo Archeologico; attualmente la collezione è parzialmente e periodicamente esposta nella Biblioteca Comunale "Gaetano Badii", in piazza XXIV Maggio; altri materiali non esposti sono collocati in magazzino;
- la Mostra sulla Resistenza nelle Colline Metallifere è costituita da una serie di pannelli realizzati dall'ISGREC (Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea) per raccontare con documenti e immagini gli eventi della Resistenza nelle Colline Metallifere; è stata realizzata nel 2004, con un ampliamento nel 2014, ed è stata esposta nella sala consiliare del Comune in via Norma Parenti; dopo lo spostamento della Sala Consiliare Comunale presso la Sede dell'Unione dei Comuni in piazza Dante Alighieri, la mostra è in magazzino.

2. Le strutture sopra menzionate condividono con gli altri Musei del Sistema Museale di Massa Marittima le finalità ed i principi di organizzazione, funzionamento e gestione espressi negli articoli del Regolamento generale di Sistema.

Appendice n. 1

Regolamento per l'accesso dei visitatori ai musei comunali e alle mostre temporanee

In merito all'accesso ai Musei comunali, il Comune si impegna ad adottare politiche tariffarie idonee a:

- favorire l'accesso di tutte le categorie di utenti con particolare attenzione alle esigenze di pubblico scolastico di ogni ordine e grado e delle fasce di pubblico svantaggiate;
- favorire la fruibilità dei musei ai cittadini di Massa Marittima;
- agevolare l'accesso a determinate categorie di utenti particolarmente interessate per motivi di studio e lavoro.

Articolo 1- Accesso ai Musei Comunali

1. I Musei comunali sono accessibili al pubblico dietro pagamento di tariffe di ingresso e in orari approvati dalla Giunta Comunale. A particolari categorie di visitatori, di seguito identificate, è concesso l'ingresso gratuito o ridotto.
2. Possono essere previste forme di abbonamento, biglietti cumulativi o riduzioni promozionali da approvare con atto della Giunta Comunale, previa relazione motivante da parte del Direttore dei Musei.
3. Il biglietto di accesso singolo ad uno dei Musei ha validità giornaliera. I biglietti cumulativi o composti (ossia i biglietti venduti in abbinamento) hanno validità di sette giorni.
4. Nelle giornate di chiusura i Musei sono visitabili su prenotazione per gruppi organizzati (min. 20 persone). L'Amministrazione si riserva di valutare eventuali altre richieste.

Articolo 2 - Biglietto ridotto

1. Hanno diritto alla riduzione:
 - a. i cittadini residenti nel Comune di Massa Marittima (con esibizione del documento di identità);
 - b. i visitatori di età superiore ai 65 anni (con esibizione del documento di identità);
 - c. i ragazzi di età compresa tra i 6 e 18 anni (con esibizione del documento di identità, se necessario);
 - d. gli studenti universitari, previa esibizione del libretto universitario, che non abbiano compiuto i 26 anni di età;
 - e. i gruppi di visitatori a partire da 20 unità (previa prenotazione) più un accompagnatore con funzione di referente del gruppo, che ha diritto all'ingresso gratuito;
 - f. le classi in visita scolastica (previa prenotazione); gli insegnanti delle classi, con funzione di accompagnatori, hanno diritto all'ingresso gratuito;
 - g. i possessori di tessera ICOM valida per l'anno in corso (delibera di Giunta Comunale n. 238 del 18/10/2012);
 - h. i giornalisti iscritti all'ordine, muniti di tesserino.

Articolo 3 - Biglietto gratuito

1. Hanno diritto all'ingresso gratuito:
 - a. le guide turistiche mediante esibizione di valida licenza, rilasciata dalla competente autorità;
 - b. gli interpreti turistici, quando occorra la loro opera a fianco della guida, mediante esibizione di valida licenza, rilasciata dalla competente autorità;
 - c. il disabile non autosufficiente e un suo accompagnatore;
 - d. i minori di 6 anni, che devono essere comunque accompagnati da un maggiorenne;

e. le classi delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, pubbliche e private, del Comune di Massa Marittima, con i propri insegnanti in funzione di accompagnatori.

Articolo 4 - Biglietto omaggio

1. Il Sindaco e l'Assessore delegato alla Cultura hanno facoltà di concedere libero ingresso ai musei ad ospiti dell'Amministrazione in visita ufficiale.
2. La direzione dei musei può concedere il libero ingresso a persone in visita di studio o di lavoro o per compiti speciali.

Articolo 5 - Agevolazioni particolari

1. La Giunta Comunale può consentire l'accesso gratuito o ridotto ai Musei Comunali uno o più giorni al mese, fissando data e orari, per particolari manifestazioni e occasioni.
2. Analoghe opportunità potranno essere altresì riservate a specifiche categorie di visitatori o per l'adesione a manifestazioni regionali o nazionali (Giornate del Patrimonio, Amico Museo, etc.) o in occasione di altre manifestazioni locali.
3. La Giunta Comunale può inoltre, con proprio atto, concedere agevolazioni ad Associazioni, Istituzioni od altro.

Articolo 6 – Mostre temporanee

1. Le tariffe, gli orari ed eventuali variazioni delle categorie di aventi diritto alla riduzione o alla gratuità del biglietto per le mostre temporanee verranno definite di volta in volta dalla Giunta Comunale, in funzione delle specifiche caratteristiche di ciascun evento espositivo.